



Servizio Politiche Sociali

**Fondo Nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale - Quota Servizi. - Procedura negoziata ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. E) D.Lgs n. 36/2023, da espletarsi mediante RDO sulla piattaforma MEPA, per l'affidamento del Servizio di gestione e realizzazione del programma di rafforzamento del Servizio Sociale Professionale e dei servizi, finalizzato all'attuazione dell'Assegno di Inclusione (AdI).
CIG: A0297281CF
CUP: G21H18000070001 - G21H19000020001**

RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA

1. CONTESTO

Il Fondo per la lotta alla povertà finanzia gli interventi previsti dal Piano nazionale per il contrasto alla povertà e, in particolare, l'accompagnamento e il rafforzamento dei servizi e degli interventi attivati per l'attuazione dei Patti per **l'inclusione** sociale sottoscritti dai beneficiari delle misure nazionali di contrasto alla povertà, derivanti dalla Legge n.197 del 29/12/2023 e dal Decreto Lavoro n.48 del 04/05/2023, istitutrice dell'**Assegno di Inclusione (AdI)**. In questo senso, i servizi oggetto dell'appalto integrano il lavoro del servizio sociale territoriale sia per gli aspetti di segretariato sociale, di cui beneficiano il complesso delle persone e delle famiglie che si rivolgono a tale servizio, che nell'attuazione degli interventi in favore delle persone che hanno accesso alle misure nazionali di contrasto della povertà. Il Fondo è ripartito sui territori, secondo i criteri individuati nel Piano per gli interventi e i servizi di contrasto alla povertà.

Le principali linee di azione sono le seguenti:

- il rafforzamento del segretariato sociale al fine di fornire informazione e orientamento ai nuclei potenzialmente beneficiari delle misure di contrasto alla povertà;
- il rafforzamento del gruppo di lavoro professionale e amministrativo nelle fasi di attuazione delle diverse componenti della misura dell'**AdI**, compresi i Progetti di utilità collettiva (**PUC**);
- il rafforzamento del gruppo di lavoro professionale nella fase di presa in carico, valutazione multidimensionale, progettazione personalizzata, con l'attivazione di apposita équipe multidisciplinare e interventi specialistici di area sociale;
- la messa in funzione di strumenti e dispositivi riferiti a persone e gruppi, al fine di potenziare le opportunità di inclusione sociale e socio-lavorativa;
- lo svolgimento di attività innovative finalizzate a favorire percorsi di emancipazione e affrancamento dei destinatari dalla condizione di povertà.

2. OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente procedimento rientra nelle attività finalizzate al rafforzamento quanti-qualitativo delle azioni di pre-analisi, presa in carico e progettazione personalizzata in favore dei cittadini fruitori dell'**AdI**, attraverso il potenziamento funzionale delle Unità Territoriali di Servizio Sociale e dell' Equipe Multidisciplinare per la realizzazione di percorsi individualizzati di sostegno per l' inclusione sociale.

Oggetto dell'appalto è la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, consistenti nel rafforzamento del servizio di segretariato sociale nei confronti dei nuclei potenzialmente beneficiari delle misure di contrasto alla povertà e, in favore dei cittadini beneficiari delle misure di contrasto della povertà, con particolare riferimento al suddetto Assegno di Inclusione (**AdI**), di presa in carico, valutazione multidimensionale, progettazione personalizzata e monitoraggio, attuazione dei PUC.

Il potenziamento è riferito in particolare al rafforzamento funzionale del sistema di accoglienza e presa in carico dell'utenza in capo al Servizio Politiche sociali, incardinato nel Settore Disagio Adulti, e articolato nelle Unità Territoriali di Servizio Sociale, e nell' Equipe Multidisciplinare per la realizzazione di percorsi individualizzati di inclusione sociale attiva.

Il rafforzamento si concretizza con l'apporto di professionisti che, in collaborazione con la struttura comunale e quando previsto dei Servizi per il Lavoro (ASPAL), realizzano le fasi di accoglienza, preassessment, assessment e post assessment, proprie della valutazione e della progettazione personalizzata, come delineata dalla linee guida nazionali per l'attuazione del **AdI** e dalle Linee guida per l'impiego della Quota servizi del Fondo Povertà.

3. ANALISI DI CONTESTO E PRASSI IN USO

Tra l'anno 2020 e fino al mese di ottobre 2023 sono state prese in carico dalle case manager e dagli operatori dell'equipe multidisciplinare 7.375 persone, attraverso le Unità Territoriali di servizio sociale (UUTT) e la sede centrale del Servizio Politiche sociali a seguito di accesso al sistema locale dei servizi.

I procedimenti che conducono all'erogazione delle misure di contrasto alla povertà, sono regolati dalle disposizioni nazionali sopra richiamate, mentre il mantenimento della stessa prestazione economica è condizionato alla realizzazione di percorsi personalizzati di inclusione sociale e di orientamento/accompagnamento al lavoro o alla formazione per la fuoriuscita dalla situazione di disagio.

Nella fase di attuazione delle diverse misure nazionali di contrasto della povertà, svolta a partire dal 2018, attraverso appositi accordi interistituzionali con i Servizi per il Lavoro (ASPAL Sardegna e CPI Cagliari), è stata realizzata la struttura di lavoro d'equipe multidisciplinare che ha consentito di realizzare una progettazione individualizzata, condizione per il mantenimento del beneficio economico.

Tali accordi di collaborazione interistituzionale proseguono, al fine di raccordare servizi sociali e servizi per il lavoro nella direzione del superamento delle condizioni di esclusione sociale e socio-lavorativa dei beneficiari.

Il Servizio Politiche sociali, attualmente, opera secondo il seguente percorso di massima, curato dal Servizio Sociale Territoriale (SST) per quanto riguarda la gestione delle relazioni con l'utenza e dal Servizio centrale per quanto riguarda il coordinamento complessivo, la gestione amministrativa, dei dati e dei flussi informativi:

- a. accoglienza dell'utenza,
- b. valutazione preliminare
- c. presa in carico
- d. valutazione multidimensionale
- e. progettazione personalizzata
- f. eventuale utilizzo di dispositivi e strumenti
- g. monitoraggio fisico costante
- h. valutazione del progetto personalizzato in itinere ed ex post
- i. applicazione degli strumenti di monitoraggio fisico e procedurale in ingresso, in itinere, ex post
- j. caricamento dati su portali istituzionali secondo indicazioni ministeriali
- k. monitoraggio procedurale e finanziario ex ante, in itinere ed ex post

Attualmente il SST è costituito da personale professionale e amministrativo strutturato, da personale professionale e amministrativo esterno. Gli Assistenti Sociali dipendenti sono impegnati nelle attività inerenti il disagio socio-economico per una parte del tempo lavoro pari a circa il 25% delle ore settimanali. La parte del tempo lavoro restante è dedicata alle altre aree di intervento (disabilità, non autosufficienze, anziani, marginalità estreme, ecc) connotate da complessità e numerosità dell'utenza in carico.

4. OBIETTIVI

Obiettivo Generale del Programma di rafforzamento del Servizio è creare le condizioni per una valutazione appropriata della condizione di povertà e di esclusione sociale vissuta da ciascuna persona interessata e, attraverso tale strumento, per il periodo di fruizione della misura passiva di aiuto (**AdI**), proporre e accompagnare

le persone ad adottare le misure individualizzate di autovalutazione e partecipazione trasformativa, finalizzata all'affrancamento dalla condizione assistenziale.

I servizi previsti intendono raggiungere l'obiettivo mediante l'utilizzo di strumenti professionali che consentano di conoscere e proporre soluzioni che limitino le situazioni di esclusione sociale e povertà.

Il quadro delineato dall'esame del target e delle persone che hanno presentato istanza di accesso al **Adi** evidenzia la presenza di diverse forme di povertà ed esclusione, comprendenti:

i) una componente meramente economica legata soprattutto allo stato di disoccupazione e inoccupazione per l'assenza di opportunità a partecipare attivamente ai sistemi produttivi;

ii) una componente sociale che identifica le persone che sono escluse dal mercato del lavoro e dai servizi, che hanno scarse opportunità di accesso alla partecipazione sociale, ai processi decisionali ed alla legittimazione sociale che ne deriva;

iii) una componente derivante da storie individuali e familiari di povertà multidimensionale ed educativa che si ripetono predeterminando nei bambini e nei giovani assetti valoriali e capacità ideative limitate al vissuto familiare.

Sono pertanto Obiettivi strategici:

- creare le condizioni per favorire la partecipazione delle persone escluse ai processi sociali e produttivi, attraverso il miglioramento dell'occupabilità, intesa in termini globali;
- creare le condizioni per la cittadinanza attiva a favore delle persone escluse dal mercato del lavoro ed ai processi decisionali, attraverso azioni di valutazione partecipativa e trasformativa;
- creare le condizioni affinché siano deviate e interrotti i percorsi di ripetizione dei canoni e dei modelli esistenziali che concorrono a determinare la permanenza della condizione di povertà nel suo aspetto multidimensionale ed educativo, attraverso la proposta di interventi e servizi che favoriscano nuove ideazioni e nuove sperimentazioni individuali e familiari.

5. LA STRATEGIA

Le criticità individuate nel contesto dei servizi in favore delle persone in condizione di povertà, fanno emergere la necessità di un'azione mirata ed efficace tesa a fornire risposte concrete in termini di presa in carico globale finalizzata a:

- favorire l'accesso ai servizi in modo attivo e partecipato;
- attivare percorsi di partecipazione attiva, azioni educative e di accompagnamento all'inclusione sociale, idonee a valorizzare le potenzialità, attivare le resilienze, valorizzare le competenze e favorire il protagonismo delle persone nel percorso di emancipazione della condizione di povertà;
- favorire l'accesso ai Progetti utili alla collettività (PUC).

La strategia implica un approccio innovativo nella valutazione del disagio manifestato e rappresentato dall'utenza, che ponga al centro dell'attenzione le resilienze piuttosto che i bisogni; prevede la realizzazione di interventi multidimensionali e integrati d'inclusione attiva strutturata sul modello della partecipazione valutativa e trasformativa, rivolta ad individui e nuclei familiari, con l'attivazione di percorsi per l'inserimento lavorativo, sociale, educativo e sanitario dedicato al superamento progressivo delle cause della povertà e delle sue declinazioni materiali.

La strategia sarà attuata attraverso un approccio metodologico ispirato all'empowerment, quale processo che tende a mettere in luce le abilità e le potenzialità sia individuali sia sociali, per costruire in modo condiviso percorsi e strumenti per la soddisfazione dei bisogni emersi nella valutazione.

Si intende concretizzare il metodo fondato sul principio per il quale le soluzioni che fanno proprie le visioni condivise hanno una capacità di radicamento e di crescita dei partecipanti, facendo leva sulla loro responsabilizzazione.

Gli interventi svolgono un'azione compensativa e integrativa, ma soprattutto proattiva: la crescita delle competenze di cittadinanza attiva, il rafforzamento delle reti sociali, il superamento della vulnerabilità e dell'esclusione, favoriscono la rimozione degli ostacoli al cambiamento.

La sfida è che cittadini esclusi o ai limiti dell'esclusione, riconoscendo loro il potenziale di co-partecipazione alle decisioni, diventino gli attori del cambiamento e non siano semplici beneficiari di un intervento pubblico.

6. QUADRO DI RIFERIMENTO

Il quadro di riferimento concettuale, programmatico e operativo è rappresentato dai vigenti Piano nazionale e Piano regionale di contrasto della povertà, nonché dalle finalità del Fondo povertà (vedi sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali).

Il programma di rafforzamento prevede l'acquisizione di prestazioni e attività, attraverso la messa a disposizione di un gruppo di lavoro professionale e amministrativo, e da appositi strumenti e opportunità a favore dell'utenza.

Il Programma di rafforzamento del Servizio Sociale Professionale, del Segretariato sociale e dei Servizi per l'inclusione, finalizzato all'attuazione della riforma del Reddito di cittadinanza (RDC) e dell'Assegno di Inclusione (AdI), prevede le seguenti azioni, tra le quali saranno attivate sinergie e interdipendenze funzionali:

Segretariato sociale, Rafforzamento del Servizio sociale professionale, Rafforzamento degli interventi di inclusione.

Intervento	Contenuto
Potenziamento dei servizi di segretariato sociale	L'intervento è finalizzato alla realizzazione di quanto necessario per il pre-assessment, nonché per la corretta organizzazione e gestione amministrativa della misura AdI. Sono prestazioni specifiche del presente Intervento: accoglienza e ascolto primo colloquio scheda di primo accesso informazione e orientamento alle persone e ai nuclei potenzialmente beneficiari delle misure di contrasto alla povertà; attività relative alla gestione, elaborazione, trattamento e archiviazione di documenti e comunicazioni di diverso tipo, anche di natura amministrativo contabile; gestione dei flussi informativi e comunicativi inerenti l'utenza beneficiaria delle misure di contrasto alla povertà, compresi i PUC.
Rafforzamento servizio sociale professionale.	L'intervento è finalizzato alla piena realizzazione di quanto necessario per l'assessment, con particolare riferimento alla presa in carico dei nuclei familiari beneficiari a seguito definizione e sottoscrizione dei progetti personalizzati, all'espletamento di ogni funzione connessa al ruolo di responsabilità sul caso e al raccordo con le altre amministrazioni competenti nella rete territoriale per l'attuazione della misura.
Interventi di sostegno - Servizio di mediazione familiare	L'intervento è finalizzato a garantire, dove necessario e nei casi di conflitto, un apporto specialistico finalizzato al raggiungimento di accordi mirati alla piena realizzazione dei progetti personalizzati di inclusione sociale.
Interventi di sostegno- Servizio di mediazione interculturale	L'intervento è finalizzato a disporre e usufruire, dove necessario in relazione alla presenza di famiglie straniere con specifici background culturali, di uno specifico apporto professionale, orientato alla garanzia di comprensione reciproca per la condivisione degli obiettivi e dei percorsi inclusivi.
Interventi di sostegno - Servizi specialistici pedagogici, educativi e psicologici	L'intervento è finalizzato a disporre delle professionalità specifiche per il rafforzamento delle Equipos Multidisciplinari e sostegno rivolto ai beneficiari e loro famiglie.

Al fine di garantire la qualità e l'efficacia del rafforzamento dei servizi è prevista la funzione di **Formazione** e Supervisione del programma complessivo con i seguenti contenuti, funzionali a garantire:

la preparazione ex ante e in itinere dei professionisti e degli operatori sociali, relativamente agli obiettivi del programma di rafforzamento e alle metodologie di intervento, con esplicito riferimento alle Linee Guida ministeriali e alla metodologia adottata in materia di inclusione attiva.

In particolare, l'azione di supervisione è finalizzata al rafforzamento delle funzioni di pre-assessment, assessment, presa in carico, monitoraggio e verifiche.

L'intervento sarà focalizzato principalmente sulla costruzione e gestione delle Equipos Multidisciplinari in raccordo con l'assistente sociale coordinatore delle medesime, al presidio delle funzioni di pre-assessment e assessment e delle procedure amministrative per la gestione della misura, compresi i PUC, e dovrà assicurare un costante aggiornamento degli operatori in caso di variazioni nelle modalità di attuazione.

La descrizione di ciascuna delle Azioni e degli Interventi è dettagliata nel Capitolato d'Oneri.

7. FABBISOGNO UTENTI INTERESSATI

Dal mese di gennaio 2020 al mese di ottobre 2023 sono state prese in carico dalle case manager e dagli operatori dell'equipe multidisciplinare 7.375 persone beneficiarie della misura Rdc, ripartiti per target:
beneficiari (circa il 50%) che hanno sottoscritto un Patto di inclusione sociale "Semplice"
beneficiari che hanno sottoscritto un Patto di inclusione sociale "Complesso"
beneficiari che sono stati inviati al CPI (Centro per l'impiego per sottoscrivere il Patto per il lavoro)
beneficiari che sono stati esclusi per esonero
beneficiari che sono da avviare
persone che hanno usufruito del segretariato sociale presso le Unità Territoriali del Servizio Sociale.

ANALISI TECNICO-FUNZIONALE DELL'INTERVENTO

8. CONTENUTI MINIMI PROGETTUALI

La proposta tecnica dovrà svilupparsi in un elaborato che espliciti strumenti e tecniche coerenti rispetto al contenuto del Piano Nazionale di lotta alla povertà e all'esclusione sociale, della Legge di riforma del RdC e delle conseguenti disposizioni istitutive dell'AdI, nonché delle Linee guida ministeriali per l'utilizzo del Fondo povertà. Tutte le informazioni relative al Fondo povertà sono disponibili sull'apposita sezione dedicata, sul sito del Ministero Lavoro e Politiche Sociali www.lavoro.gov.it.

La metodologia proposta dovrà consentire il coinvolgimento dell'utenza target della misura di contrasto alla povertà, nel rispetto delle prassi organizzative proprie del servizio sociale comunale, come sommariamente indicate.

Secondo la strategia delineata, è richiesto che siano adottati tutti gli strumenti e siano condotte tutte le azioni finalizzate a informare, orientare, accompagnare e sostenere l'utenza, secondo un approccio multidisciplinare che contemperi tutte le dimensioni del disagio sociale e della povertà correlata, in un'ottica di riduzione e superamento della condizione iniziale.

A tal fine è richiesto un sistema di valutazione dei fattori di rischio e protezione che consenta una quantificazione oggettiva del miglioramento e del superamento della condizione riscontrata in sede di accesso e prima valutazione.

Di seguito sono descritti i servizi che dovranno essere declinati e descritti dettagliatamente nella proposta tecnica, tenendo conto di quanto meglio dettagliato nel Capitolato d'Oneri.

La proposta dovrà inoltre evidenziare la stretta correlazione delle attività descritte rispetto agli obiettivi ed ai risultati attesi delle azioni previste dal Fondo povertà.

Il gruppo di lavoro costituito dall'affidatario dovrà essere composto, in ordine a professionalità e numero di unità addette, in modo tale da assicurare l'erogazione di servizi, prestazioni e prodotti, coerentemente a quanto indicato negli obiettivi di progetto.

Il funzionamento del gruppo di lavoro sarà oggetto di valutazione come specificato nel Disciplinare di Gara.

La proposta dovrà inoltre esplicitare il sistema di *governance* interna del progetto.

La proposta tecnica dovrà articolare i seguenti contenuti:

- *piano di rafforzamento del segretariato sociale;*
- *processi di lavoro riferiti alla valutazione preliminare (preassessment);*
- *processi di lavoro riferiti alla valutazione multidimensionale (assessment);*
- *programma di lavoro e processi interni, sia di carattere professionale che amministrativo, riferiti alla presa in carico, alla progettazione personalizzata, all'accompagnamento professionale;*
- *modalità operative di raccordo con il servizio sociale comunale centrale e territoriale;*
- *sistema di valutazione e monitoraggio ex ante, in itinere ed ex post;*
- *modalità di relazione con l'Amministrazione comunale*
- *cronoprogramma complessivo, riferito al periodo contrattuale pari a 12 mesi.*

Dal punto di vista attuativo, non si ritiene opportuno né utile una suddivisione in lotti a motivo della attribuzione del massimo valore alla unitarietà del processo per evitare la sovrapposizione di input, processi ed azioni controproducenti all'efficacia del risultato. Si precisa che nel lotto unico sono comunque individuati gli interventi sui target specifici delle azioni a tutela della loro massima redditività e al contempo dell'omogeneità e coerenza dell'azione nel suo insieme; pertanto, l'intero complesso delle risorse sarà destinato ad un'unica procedura di evidenza pubblica, in unico lotto, per la selezione dell'operatore economico responsabile

dell'attuazione, con il fine di coinvolgere tutti i gruppi target interessati e riportati nelle linee guida del Fondo povertà.

Inoltre, sarà obbligo del soggetto aggiudicatario, nel rispetto del piano di lavoro predisposto, descrivere analiticamente le modalità con cui verranno svolte le varie fasi del servizio indicate nell'offerta, con l'indicazione delle attività e degli elaborati da realizzare e dei relativi tempi di esecuzione e consegna. Sarà necessario tenere in debita considerazione la specificità della fonte di finanziamento (Fondo Povertà) e le conseguenti condizioni di ammissibilità della spesa.

Si evidenzia a tal fine che le spese sostenute dovranno essere rendicontate nel rispetto della normativa di riferimento del Fondo Povertà.

9. STIMA DEI COSTI E CALCOLO BASA D'ASTA

Le attività avranno una durata di **12 mesi (52 settimane)**.

L'affidatario dovrà mettere a disposizione un apposito gruppo di lavoro professionale che garantisca a ciascun utente le prestazioni indicate, dettagliatamente descritte nel Capitolato d'Oneri.

Le spese relative ai costi delle risorse umane riferite alle azioni di presa in carico e attività professionale di area sociale, comprensive di tutto, sono determinate sulla base del C.C.N.L. Cooperative Sociali con applicazione delle tabelle approvate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in vigore.

Riguardo la stima dei costi e dei parametri utilizzati a tal fine, si precisa in riferimento al personale tecnico professionale che si intendono incluse nel monte ore complessivamente stimato tutte le fasi di lavoro, ivi incluso il coordinamento, la programmazione e la progettazione, la stesura dei Patti di inclusione sociale, le riunioni di lavoro.

Si riporta di seguito la tabella riportante la stima dei costi relativi alle singole figure professionali, al costo complessivo annuo del personale, al computo della base d'asta e al costo complessivo dell'appalto per la durata stabilita di 6 mesi (26 settimane).

SERVIZI IN APPALTO	PROFESSIONALI TA'	Livello CCNL	UNITA' minime	COSTO ORARIO	Monte ORE annuale	SETTIMANE	Costo totale annuale (IVA ESCLUSA)
Intervento specialistico supervisione di progetto	Supervisore di progetto	F2	1	€ 32,42	520	52	€ 16.858,40
Servizio specialistico psicologico	Psicologo	E2	2	€ 24,29	2.080	52	€ 50.523,20
Servizio specialistico pedagogico	Pedagogista	E2	2	€ 24,29	2.080	52	€ 50.523,20
Coordinamento dei processi di lavoro, del gruppo di lavoro, gestione e risoluzione criticità	Assistente Sociale Coordinatore	D3/E1	1	€ 21,59	1.560	52	€ 33.680,40
Rafforzamento Servizio Sociale professionale	Assistente Sociale case Manager	D2	6	€ 20,22	10.920	52	€ 220.802,40
Servizio specialistico educativo	Educatore	D2	5	€ 20,22	5200	52	€ 105.144,00

Servizio di Mediazione familiare	Mediatore familiare	D2	1	€ 20,22	1040	52	€ 21.028,80
Servizio di Mediazione interculturale	Mediatore interculturale	C3/D1	2	€ 19,13	520	52	€ 19.895,20
Coordinamento delle attività di supporto amministrativo	Istruttore Amministrativo Coordinatore	C3/D1	1	€ 19,13	1.560	52	€ 29.842,80
Sostegno alle funzioni di segretariato sociale e di supporto tecnico-amministrativo	Addetto Amministrativo	C1	4	€ 18,02	6.240	52	€ 112.444,80
	A) TOTALE COSTO ANNUALE PERSONALE						€ 660.743,20
	B) Maggiorazione Spese generali 8% (calcolato sul totale costo annuale personale)						€ 52.859,46
	C) Utile d'impresa 5% (calcolato sul totale costo annuale personale)						€ 33.037,16
	D) Importo BASE D'ASTA I.V.A. ESCLUSA (totale A) + B) + C)						€ 746.639,82
	I.V.A. AL 22% SU D)						€ 164.260,76
	TOTALE IMPORTO APPALTO PER 12 MESI I.V.A. INCLUSA						€ 910.900,58

Il Dirigente del Servizio Politiche Sociali
dott.ssa Teresa Carboni